

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

31-12-2015 31-12-2014

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	18.315	36.630
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.586	2.643
7) altre	42.789	65.718
Totale immobilizzazioni immateriali	62.690	104.991
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	43.845	-
2) impianti e macchinario	59.943	87.656
3) attrezzature industriali e commerciali	547.566	673.941
4) altri beni	123.125	130.427
Totale immobilizzazioni materiali	774.479	892.024
Totale immobilizzazioni (B)	837.169	997.015
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	460.678	640.211
Totale crediti verso clienti	460.678	640.211
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.433	221.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.812	230.456
Totale crediti tributari	448.245	451.913
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.182	235.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.853	11.096
Totale crediti verso altri	313.035	247.089
Totale crediti	1.221.958	1.339.213
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	39.025	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	39.025
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.109.279	2.426.042
3) danaro e valori in cassa	2.783	1.628
Totale disponibilità liquide	2.112.062	2.427.670
Totale attivo circolante (C)	3.373.045	3.805.908
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	3.448.136	1.264.660
Totale ratei e risconti (D)	3.448.136	1.264.660
Totale attivo	7.658.350	6.067.583
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	577.830	572.776
Varie altre riserve	1	1

Totale altre riserve	577.831	572.777
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.376)	5.054
Utile (perdita) residua	(104.376)	5.054
Totale patrimonio netto	723.455	827.831
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.453	23.801
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	343	-
Totale debiti verso banche	343	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.571.860	2.120.100
Totale acconti	3.571.860	2.120.100
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.119	962.062
Totale debiti verso fornitori	1.055.119	962.062
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.990	180.547
Totale debiti tributari	170.990	180.547
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.514	435.271
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	390.514	435.271
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	834.423	910.076
Totale altri debiti	834.423	910.076
Totale debiti	6.023.249	4.608.056
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	887.193	607.895
Totale ratei e risconti	887.193	607.895
Totale passivo	7.658.350	6.067.583

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Garanzie reali		
ad altre imprese	45.000	45.000
Totale garanzie reali	45.000	45.000
Totale rischi assunti dall'impresa	45.000	45.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	3.606.860	2.156.900
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	2.657.924	3.422.890
Totale beni di terzi presso l'impresa	2.657.924	3.422.890
Totale conti d'ordine	6.309.784	5.624.790

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.236.800	8.846.608
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.034.061	5.577.624
altri	179.067	141.877
Totale altri ricavi e proventi	2.213.128	5.719.501
Totale valore della produzione	13.449.928	14.566.109
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	347.871	391.573
7) per servizi	3.203.735	3.488.273
8) per godimento di beni di terzi	130.866	121.878
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.811.784	7.343.543
b) oneri sociali	2.018.447	2.185.793
c) trattamento di fine rapporto	431.980	459.354
e) altri costi	23.420	-
Totale costi per il personale	9.285.631	9.988.690
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.302	40.308
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	286.391	276.966
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	399	2.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	329.092	319.274
14) oneri diversi di gestione	94.775	38.186
Totale costi della produzione	13.391.970	14.347.874
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.958	218.235
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800	1.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.257	16.559
Totale proventi diversi dai precedenti	4.257	16.559
Totale altri proventi finanziari	6.057	18.359
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.867	390
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.867	390
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.190	17.969
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	3.219
Totale proventi	-	3.219
21) oneri		
altri	1	-
Totale oneri	1	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1)	3.219
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	61.147	239.423
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	165.523	234.369
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	165.523	234.369
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(104.376)	5.054

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Al nostro Ente che è Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei servizi di formazione professionale mediante i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei servizi di formazione professionale alberghiero a Clusone;
- dal 01 settembre 2011 la gestione del corso di formazione professionale a Castel Rozzone nel settore del legno ed il trasferimento, sempre nella medesima unità autonoma della bassa bergamasca, delle attività presenti nell'unità di Caravaggio;
- dal 01 settembre 2012 la gestione a Castel Rozzone del nuovo corso di formazione professionale per l'attività di panificazione e pasticceria;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei nuovi corsi di formazione professionale per l'attività di preparazione pasti, panificazione e pasticceria.

Le attività di ABF per l'esercizio 2015 sono state condizionate dai cambiamenti introdotti dalla Regione Lombardia:

- per l'anno formativo 2014/2015, la cui incidenza riguarda i primi otto mesi del 2015, gennaio - agosto;
- per l'anno formativo 2015/2016, che incidono sul periodo settembre - dicembre 2015.

Per quanto riguarda la prima fase (anno formativo 2014/2015) bisogna ricordare i cambiamenti introdotti dalla legge finanziaria 2014 che interessano le aziende speciali; la modifica del sistema dotale con il cosiddetto "contingentamento", ovvero l'assegnazione di un numero massimo di doti per Ente; la riduzione dei finanziamenti per 250.000 euro da parte della Provincia di Bergamo.

Al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio, a partire dall'anno formativo 2014/2015 ABF ha attuato provvedimenti organizzativi finalizzati al contenimento della spesa e all'ottimizzazione delle risorse, cercando di garantire comunque la qualità dell'offerta formativa.

A partire dall'anno formativo 2014/2015, pertanto, sono diminuiti i tutor d'aula con un risparmio di 107 ore settimanali; sono stati aboliti tutti gli incarichi di supporto alle Direzioni dei Centri Formazione Professionale che comportavano un sollevamento dalla docenza. Inoltre sono state avviate forme sperimentali di organizzazione degli stage, che hanno consentito di risparmiare un numero di ore significative di docenza e, nei casi in cui i corsi sono stati avviati con un numero ridotto di iscritti, sono state adottate misure organizzative idonee a garantire un contenimento dei costi.

A questi risparmi si aggiunge l'ottimizzazione delle spese di ordinaria manutenzione ed un piano di investimenti ed ammodernamento dei laboratori compatibile con le previsioni di bilancio. Sono stati inoltre annullati tutti gli incarichi di consulenza ritenuti non indispensabili, favorendo la valorizzazione delle competenze del personale interno.

Tali provvedimenti hanno avuto ripercussioni positive per quanto riguarda i primi 8 mesi dell'esercizio 2015, che sono stati in parte vanificati a causa del ridotto trasferimento da parte della Regione degli otto dodicesimi del contributo per il personale ex regionale, che spettava ad ABF in virtù del fatto che l'azienda ha percepito per l'anno formativo 2014/2015 la dote formazione ridotta di euro 2.500.

I cambiamenti introdotti dalla Regione per l'anno formativo 2015/2016 hanno ripercussioni importantissime sul periodo settembre - dicembre 2015 e sono riconducibili alla Delibera Regionale n. X/3143 del 18/02/2015 "Programmazione del sistema "dote scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016". I cambiamenti sono così sintetizzabili:

- attribuzione di un budget finanziario a ciascun operatore, in luogo di un contingente di doti massimo assegnabile per l'anno formativo 2015/2016;
- armonizzazione del valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate al sistema regionale, comprese quelle trasferite alla province ai sensi della Legge Regionale 1/1995 e della Legge Regionale 1/2000. In pratica scomparsa totale del finanziamento del personale ex regionale;
- diversificazione in via sperimentale del valore massimo della dote - annualità 2015/2016 - in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato.

A partire dall'anno formativo 2015/2016, in seguito all'applicazione della Delibera Regionale X/3143, il finanziamento dei corsi DDIF di ABF viene equiparato al sistema in vigore per gli enti privati accreditati, con l'eliminazione del finanziamento per il personale ex regionale e l'attribuzione di un budget finanziario, calcolato in base al contingente doti ed alla loro allocazione nelle tre fasce di valore medio pari a euro 4.300. Tutto ciò per ABF ha determinato:

- l'eliminazione del rimborso del costo del personale ex regionale trasferito alle Province;
- l'attribuzione di un budget finanziario per annualità formativa, calcolato sulla base del valore "pieno" della dote formazione, pari a circa euro 10.300.000;
- una significativa ed immediata riduzione della disponibilità finanziaria per l'anno formativo 2015/2016, pari a circa euro 1.600.000 rispetto all'anno precedente, con un'incidenza negativa sul periodo settembre dicembre 2015 superiore a euro 500.000.

Al fine di fronteggiare la situazione finanziaria determinata dai provvedimenti regionali e introdurre cambiamenti organizzativi per gestire il nuovo sistema delineato dalla Legge Aprea, l'azienda ha predisposto un piano aziendale di riordino e contenimento della spesa, basato sui seguenti provvedimenti principali:

- diminuzione del numero dei corsi;
- eliminazione dei tutor formativi;
- introduzione della nuova figura del tutor di sistema, finalizzata all'incremento delle risorse proprie dell'azienda;
- modifica dell'orario di servizio dei docenti, con incremento delle ore di docenza frontali che passano da 20 a 22 settimanali.

Siamo convinti che il complesso dei provvedimenti adottati daranno risultati positivi e permetteranno all'azienda, a partire dall'anno 2016, di raggiungere gli obiettivi previsti dallo statuto e più precisamente quelli di economicità, efficacia ed efficienza nel rispetto degli indirizzi della Provincia di Bergamo.

Per l'anno 2015 il bilancio presenta un risultato negativo di euro 104.376 dovuto alla riduzione, da parte della Regione Lombardia, dei trasferimenti a noi spettanti come in precedenza rimarcato.

Si evidenzia che l'azienda ha pienamente rispettato le specifiche prescrizioni in tema di contenimento della spesa del personale emanate dalla Provincia di Bergamo con specifica delibera a luglio 2014 nonché le linee di indirizzo 2015 emanate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 43 del 08/09/2015. In particolare si rimarca che:

- la spesa per il personale è passata da euro 9.988.690 dell'anno 2014 ad euro 9.285.631 dell'anno 2015, con una riduzione di euro 703.059;
- nell'ottica della riduzione complessiva della spesa per il personale, nel rispetto della normativa applicabile in materia di assunzioni, si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato (rispetto ai precedenti rapporti di lavoro a tempo determinato), con il "cosiddetto" contratto a tutele crescenti, beneficiando dei vantaggi economici derivanti dai risparmi per sgravi contributivi conseguibili nel primo triennio dall'assunzione.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 62.690.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio dei Revisori, solo a condizione che potessero essere recuperati grazie alla redditività futura dell'azienda e nei limiti di questa, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

Sono state capitalizzate nell'esercizio 2013 le spese sostenute, anche internamente, per la creazione del materiale didattico per i corsi di formazione professionale nei settori legno e abbigliamento, originariamente destinate al progetto "Academy of fashion - Malesia" che vengono ammortizzati in quattro anni. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori, per euro 18.315 e sono ammortizzati in quote costanti in quattro anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) per euro 1.586 e sono ammortizzati in quote variabili in quattro anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono relativi agli interventi di adattamento dei locali dei C.F.P. di Castel Rozzone, Trescore Balneario e Albino che vengono ammortizzati in sei anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	62.690
Saldo al 31/12/2014	104.991
Variazioni	-42.301

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	73.260	-	63.762	-	-	-	137.551	274.573
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.630	-	61.118	-	-	-	71.832	169.580
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	36.630	-	2.643	-	-	-	65.718	104.991
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	18.315	0	1.057	0	0	0	22.930	42.302
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(18.315)	0	(1.057)	0	0	0	(22.929)	(42.301)
Valore di fine esercizio								
Costo	73.260	-	54.413	-	-	-	137.551	265.224
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.945	-	52.826	-	-	-	94.762	202.533
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	18.315	-	1.586	-	-	-	42.789	62.690

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali da noi acquistate sono iscritte al costo di acquisto. Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia e dalla Regione, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale il cui valore è indicato nei conti d'ordine;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'Azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'Azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'Azienda.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%

Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Arredamenti didattici	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	774.479
Saldo al 31/12/2014	892.024
Variazioni	-117.545

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	205.962	1.463.865	748.342	-	2.418.169
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	118.306	789.924	617.915	-	1.526.145
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	87.656	673.941	130.427	-	892.024
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	46.153	0	105.196	39.026	0	190.375
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	33.009	0	0	33.009
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.308	27.713	198.563	46.329	0	274.913
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	43.845	(27.713)	(126.375)	(7.302)	0	(117.547)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	46.153	205.962	1.509.449	737.400	-	2.498.964
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.308	146.019	961.884	614.275	-	1.724.486
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	43.845	59.943	547.566	123.125	-	774.479

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 3.373.045.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 432.863.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 399.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.221.958.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	640.211	(179.533)	460.678	460.678	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	451.913	(3.668)	448.245	218.433	229.812
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	247.089	65.946	313.035	302.182	10.853
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.339.213	(117.255)	1.221.958	981.293	240.665

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 313.035.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail da compensare	62.570
Anticipi vaucer lavoro occasionale	6.580
Crediti diversi	232.342
Buoni dote scuola	690

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	10.853

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene esclusivamente titoli di stato (BTP).

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Altri titoli**

I titoli di Stato (BTP) sono iscritti al costo di acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di 39.025.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	39.025	0	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	0	39.025

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.112.062, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e poste italiane e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.426.042	(316.763)	2.109.279
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.628	1.155	2.783
Totale disponibilità liquide	2.427.670	(315.608)	2.112.062

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 3.448.136. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	1.223.784	2.189.888	3.413.672
Altri risconti attivi	40.876	(6.412)	34.464
Totale ratei e risconti attivi	1.264.660	2.183.476	3.448.136

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi su assicurazioni	16.772	15.342
Risconti attivi su spese di pubblicità	988	
Risconti attivi su spese di noleggio	914	1.257
Risconti attivi su affitti passivi	0	8.163
Risconti attivi su abbonamenti	0	1.263
Risconti attivi su fidejussioni	11.686	7.875
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	199	155
Risconti attivi su spese telefoniche/telematiche	0	4.777
Risconti attivi su canoni manutenzione e software	285	372
Risconti attivi su spese sistema qualità	2.562	0
Risconti attivi vari	1.057	1.672
TOTALE	34.464	40.876

Ratei attivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei attivi su titoli	525	525
Ricavi per attività formativa	3.413.147	1.223.259
TOTALE	3.413.672	1.223.784

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.413.672		
Risconti attivi	34.464		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 723.455 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 104.376. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	250.000	-		250.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	572.776	5.054		577.830
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	572.777	5.054		577.831
Utile (perdita) dell'esercizio	5.054	(5.054)	(104.376)	(104.376)
Totale patrimonio netto	827.831	-	(104.376)	723.455

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	250.000			-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	577.830	Di utili	Copertura perdite	577.830	57.670
Varie altre riserve	1	Di arrotondamento		-	-
Totale altre riserve	577.831			577.830	-
Totale	827.831			-	-
Quota non distribuibile				577.830	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato nel mese di agosto 2014 un nuovo principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Le indicazioni contenute nel OIC 31, che sostituiscono quelle precedentemente contenute nel OIC 19, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro.

Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.801
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	431.980
Utilizzo nell'esercizio	431.328
Totale variazioni	652
Valore di fine esercizio	24.453

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che i debiti per anticipi ricevuti dalla Regione Lombardia, per l'attività formativa 2015/2016, ammontano ad euro 3.571.860.

Debiti tributari

I debiti tributari sono rappresentati dalle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e dall'iva a debito del mese di dicembre.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti/collaboratori	-320
Dipendenti costi maturati non liquidati	763.389
Debiti verso sindacati	7.162
Debiti verso fondi di previdenza complementare	4.920
Debiti per somme a custodia	6.177
Debiti diversi	53.095

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 6.023.249.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	343	343	343
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	2.120.100	1.451.760	3.571.860	3.571.860
Debiti verso fornitori	962.062	93.057	1.055.119	1.055.119
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	180.547	(9.557)	170.990	170.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	435.271	(44.757)	390.514	390.514
Altri debiti	910.076	(75.653)	834.423	834.423
Totale debiti	4.608.056	1.415.193	6.023.249	6.023.249

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 887.193.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	150.906	68.624	219.530
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	456.990	210.673	667.663
Totale ratei e risconti passivi	607.895	279.298	887.193

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi contribuiti in conto capitale	192.976	278.011
Risconti passivi su ricavi per progetti autofinanziati	179.019	67.441
Risconti passivi su ricavi per rimborso materiale didattico	232.107	111.538
Risconti passivi su contributi/trasferimenti	2.974	0
Risconti passivi su altri ricavi	60.587	0
Totale	667.663	456.990

Ratei passivi	31/12/2015	31/12/2014
Ratei passivi su interessi e spese bancarie	1.921	0
Ratei passivi su locazioni e altre spese		

utilizzo immobili	17.503	0
Ratei passivi su spese di trasporto	2.591	4.242
Ratei passivi su smaltimento rifiuti	3.503	5.062
Ratei passivi su altre spese	10.684	23.004
Ratei passivi su spese di telefoniche	559	161
Ratei passivi su spese gestione vari C.F.P.	182.769	118.437
Totale	219.530	150.906

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	219.530		
Risconti passivi	557.216	110.447	
Aggi su prestiti			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società. Le garanzie reali prestate sono iscritte per un ammontare corrispondente alla somma garantita. Le garanzie personali sono iscritte per un ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data del bilancio. Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

Beni di terzi presso la società

I beni di terzi presso la società accolgono i beni di proprietà altrui, raggruppati per natura, che temporaneamente si trovano presso la società che li utilizza a titolo gratuito per la propria attività. I beni di terzi presso la società sono iscritti tra i conti d'ordine al valore desunto dalla documentazione esistente. L'elenco dettagliato dei beni di terzi presso la società alla data di chiusura dell'esercizio è conservato agli atti della società. I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 6.309.784 e risultano così composti:

Beni di terzi presso la società

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari Centri di Formazione Professionale, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'Azienda per un valore di euro 2.657.924.

Fidejussioni ricevute da terzi

Trattasi di fidejussioni rilasciate per nostro conto da:

- Elba Assicurazioni s.p.a. per euro 3.571.860 scadente il 20.07.2016, a garanzia di anticipi ricevuti dalla nostra Azienda dalla Regione Lombardia per l'attività formativa 2015-2016;
- UBI Banca Popolare di Bergamo per euro 35.000, scadente il 31.08.2020 a garanzia del contratto di affitto stipulato dalla nostra Azienda con la società Edilferri s.p.a..

Garanzie reali a favore di terzi

Trattasi di Titoli di Stato (BTP) dati in garanzia alla UBI Banca Popolare di Bergamo s.p.a. per la fidejussione dalla stessa rilasciata per la nostra Azienda a favore della società Edilferri s.p.a..

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2014-2015 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- i 4/12 del finanziamento previsto per l'anno formativo 2015-2016 in quanto, avendo la Regione eliminato il finanziamento del personale ex regionale trasferito alle Provincie ed essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo settembre/agosto;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo versato dall'allievo, rapportato alla durata dell'anno formativo per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e ammontano a euro 11.236.800.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'azienda svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, per euro 85.035 dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche oggetto di contributo regionale, che vengono differiti attraverso l'iscrizione dei risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	278.060
Acquisti materiale per pulizia	euro	17.850
Acquisti materiali di consumo	euro	17.293
Carburante autoveicoli	euro	3.248
Spese di cancelleria	euro	27.134
Oneri diversi su acquisti	euro	57
Acquisti indumenti protettivi	euro	1.239
Acquisti vari	euro	2.989
Totale voce B.6)	euro	347.871

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	55.949
Compensi a sindaci/revisori	euro	25.471
Consulenze	euro	70.238
Compensi risorse umane esterne	euro	380.977
Compensi per esami	euro	23.551
Compensi per collaborazioni	euro	962.040
Compensi ai destinatari	euro	57.891
Spese gestione sistema informatico	euro	79.776
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	16.016
Costi per servizi utenze	euro	312.708
Spese riscaldamento	euro	196.476
Manutenzioni	euro	165.792
Spese servizio mensa	euro	284.237
Oneri e servizi bancari e postali	euro	8.894
Personale distaccato c/o impresa	euro	170.276
Altre spese relative ai progetti	euro	55.457
Spese viaggi e trasferte	euro	67.036
Spese di vigilanza	euro	21.842
Spese attività delegate e in ats	euro	34.570

Spese smaltimento rifiuti	euro	24.979
Contributi Inail allievi	euro	124.952
Fidejussioni	euro	10.189
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	39.037
Costi per servizi vari	euro	15.379
Totale voce B.7)	euro	3.203.735

B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	78.212
Spese per noleggi	euro	32.655
Altre spese utilizzo immobili	euro	20.000
Totale voce B.8)	euro	130.866

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 13.391.970.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce in dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.380
Altri	1.487
Totale	2.867

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono riferite esclusivamente all'Irap di competenza in quanto il risultato fiscale dell'esercizio è negativo.

Informativa sulle perdite fiscali

L'azienda ha conseguito le sottoelencate perdite a rilevanza fiscale non compensate:

Anno 2013	euro	41.615
Anno 2014	euro	20.485
Anno 2015	euro	114.494

Il beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite fiscali riportabili, da cui scaturirebbero imposte anticipate per euro 24.282 (13,75% delle perdite fiscali riportabili), non è stato iscritto in bilancio per motivi di prudenza non avendo certezza del loro utilizzo.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito IRAP, iscritto alla voce C.4 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico al netto degli acconti versati. Nessun costo per Ires è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto l'azienda ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(104.376)	5.054
Imposte sul reddito	165.523	234.369
Interessi passivi/(attivi)	(3.190)	(17.969)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	5.467
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	57.957	226.921
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	652	7.120
Ammortamenti delle immobilizzazioni	317.214	295.152
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	375.823	529.193
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	179.533	640.579
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	93.057	(9.547)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.183.476)	(79.111)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	279.298	81.708
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.259.858	(1.291.380)

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.093	(128.558)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.190	17.969
(Imposte sul reddito pagate)	(165.523)	(234.369)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(158.240)	(344.958)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(190.375)	(266.034)
Flussi da disinvestimenti	33.007	5.467
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(20.748)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(157.368)	(281.315)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(315.608)	(626.273)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.427.670	3.053.943
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.112.062	2.427.670

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	52
Operai	40
Altri dipendenti	172
Totale Dipendenti	265

Compensi amministratori e sindaci

L'Organo Amministrativo non ha percepito compensi.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei Revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano ad euro 25.471.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.471
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.471

Categorie di azioni emesse dalla società

Trattandosi di Azienda Speciale della Provincia di Bergamo il capitale non è rappresentato da azioni ma dal conferimento iniziale di euro 250.000 confluito nel Fondo di Dotazione.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

L'azienda non ha nel proprio bilancio poste in valuta estera e pertanto successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2015

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota Integrativa parte finale

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo, mentre per quanto riguarda la perdita d'esercizio propongo che venga coperta utilizzando la Riserva di utili accantonati negli esercizi precedenti.

Bergamo, 15 aprile 2016

Il Direttore - Legale Rappresentante

(Prof. Gerardo Infascelli)